

MILANO - 26 NOVEMBRE MANIFESTAZIONE NAZIONALE

**VOI IMPONETE LO STATO DI EMERGENZA,
NOI OPPONIAMO LA NOSTRA RESISTENZA!**

CONTRO LO STATO DI EMERGENZA SENZA FINE

“E’ ormai risaputo che gli Stati contemporanei vivono di emergenze successive, reali o presunte o inventate; dichiarare un'emergenza dopo l'altra giustifica la loro esistenza, che è, essa sì, un'emergenza seppur ormai storicizzatasi, ma che nondimeno continua ad apparire a molti come un'escrescenza della vita sociale, spesso addirittura un bubbone. Lo stato d'emergenza è divenuto l'emergenza di Stato, lo Stato delle emergenze.”

Riccardo d'Este



Da quasi tre anni a questa parte viviamo in uno Stato di emergenza continuo e permanente: questo è diventato il normale sistema di governo. Il 31 gennaio 2020 il governo ha dichiarato lo stato di emergenza col pretesto della “pandemia” COVID-19.

Successivamente, un generale della NATO viene nominato “Commissario per la gestione dell'emergenza epidemiologica” e la relativa campagna militar-vaccinale. Il 28 febbraio di quest'anno il governo ha dichiarato un ulteriore Stato di emergenza col pretesto di dare soccorso alla popolazione ucraina.

Di fronte al succedersi delle crisi (terroristica, finanziaria, sanitaria, bellica, idrica, energetica, alimentare...), indotte o comunque derivanti dalle contraddizioni intrinseche al sistema capitalista, le istituzioni statali e sovrastatali (NATO, OMS, Unione Europea...) rispondono con misure coercitive, con la militarizzazione dei territori e con l'introduzione di forme di controllo sociale sempre più invasive e capillari grazie all'impiego delle nuove tecnologie (rete 5G, sieri genici, moneta virtuale, identità digitale, microchip sottocutanei...). Tutto ciò allo scopo di prevenire lo sviluppo e l'insorgere di conflitti ingestibili per il Capitale, che potrebbero ostacolare la sua riorganizzazione tecnocratica totalitaria.

COSTRUIAMO INSIEME IL NOSTRO FUTURO!



TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE SONO PRESENTI SU:



t.me/lombardia_OLTRE



lombardia_oltre@proton.me